



ASSE II – OBIETTIVO «COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE» DEL POR FSE 2007/2013

PRESENTAZIONE DI UN'OPERAZIONE POIC

FONDO PISL-POIC FSE

Comune di
SANTADI



Spett.le Fondo PISL-POIC FSE Operazione POIC

Codice Amministrazione: c_i182

c/o SFIRS S.p.A.

Prot. Generale n: 0008311 P

Via Santa Margherita, 4

Data: 18/09/2012 Ora: 09:03

09124 CAGLIARI

Classificazione: 14 - 0 - 0

Il sottoscritto nato a

residente in Prov via

In qualità di Sindaco del Comune di

PEC Fax

chiede di accedere ai finanziamenti di cui al Fondo PISL-POIC FSE Operazione POIC, stanziati ai sensi del relativo **Avviso per la selezione di Progetti Operativi per l'imprenditorialità comunale (POIC)** a valere sul Fondo PISL-POIC FSE che saranno utilizzati per la realizzazione di un POIC per un importo totale di € 350.000

Il sottoscritto, ai sensi dell'art. 47 D.P.R. 28.12.2000, n. 445, consapevole degli effetti e delle sanzioni penali di cui agli artt. 75 e 76 del citato D.P.R. nell'ipotesi di falsità in atti e dichiarazioni mendaci ivi indicate,

DICHIARA

- Che il Comune rappresentato ha una popolazione residente di 3.554 abitanti,
- di essere consapevole che il Comune rappresentato può richiedere il finanziamento di un unico POIC;
- di accettare senza riserva i termini, le condizioni e le prescrizioni contenute nelle Direttive di attuazione e nel relativo Avviso;

SI IMPEGNA

- a produrre tutta l'ulteriore documentazione che la SFIRS Spa dovesse ritenere necessaria per l'espletamento dell'istruttoria e il successivo monitoraggio tecnico e amministrativo;

AUTORIZZA

SFIRS Spa ad inoltrare le comunicazioni previste dalla presente procedura anche a mezzo PEC (*posta elettronica certificata*) o fax agli indirizzi indicati nell'apposita sezione del Formulario allegato.

Fin da ora la Regione Autonoma della Sardegna, SFIRS Spa ed ogni altro soggetto formalmente delegato ad

effettuare tutte le indagini tecniche ed amministrative dagli stessi ritenute necessarie sia in fase di istruttoria che dopo l'approvazione del progetto e l'ammissione al fondo dello stesso.

Allega la documentazione di seguito indicata, in assenza della quale il Soggetto Attuatore non potrà procedere alla attività di valutazione.

Data	18.09.2012
Luogo	SANTADI



Firma del Sindaco

- a) Formulario debitamente compilato e sottoscritto;
- b) Regolamento ~~e bozza di regolamento~~ di incentivi all'imprenditorialità e/o sgravi fiscali su imposte comunali;
- c) Documentazione relativa ad eventuali altri programmi complementari, se esistenti (PIA, PIT, PISU ecc.);
- d) Fotocopia del documento in corso di validità;
- e) Ulteriore documentazione di supporto.



REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA



ASSE II – OBIETTIVO «COMPETITIVITÀ REGIONALE E OCCUPAZIONE» DEL POR FSE 2007/2013

FORMULARIO DELL'OPERAZIONE POIC

FONDO PISL-POIC FSE

Comune di	SANTADI	Numero abitanti	3.554
-----------	---------	-----------------	-------

STRUTTURA FINANZIARIA DEL POIC

Indicare, tra le opzioni sotto riportate, le azioni che costituiranno il POIC e esplicitare per ciascuna azione lo specifico importo. La ripartizione del costo tra le azioni previste è indicativa.

<input checked="" type="checkbox"/> aiuti rimborsabili per l'insediamento delle imprese, lo sviluppo occupazionale, ecc.	€180.000
<input checked="" type="checkbox"/> aiuti rimborsabili per l'innovazione organizzativa	€30.000
<input checked="" type="checkbox"/> altri contributi su oggetti a restituzione per i e finalità esplicitate nel POIC e coerenti con le priorità di sviluppo individuate nel PO FSE	€140.000
Importo totale POIC	€350.000

SINTESI DEL PROGETTO PROPOSTO

(Sintetica descrizione del Progetto. Indicare anche i presupposti e le motivazioni che ne sono all'origine e le condizioni socio-economiche di contesto. Pagine max 2)

La definizione del Progetto prende le mosse dall'analisi del contesto geomorfologico, paesaggistico, economico e demografico del Comune di Santadi; dall'analisi del complessivo contesto della Provincia di Carbonia Iglesias minuziosamente descritto nel Piano Strategico Provinciale approvato nell'anno 2011; dalle indicazioni sui possibili settori di sviluppo economico individuati da questo Piano ed approfonditi, taluni, con gli specifici Piani di settore, come per esempio, il Piano di sviluppo del Sistema Turistico Locale 2011/2013; dall'analisi, dalle valutazioni e dalle indicazioni espresse nel Piano di sviluppo locale del Sulcis iglesiente, Capoterra e Campidano di Cagliari; ed infine dalla valutazione delle potenzialità delle molteplici risorse, talune ben sfruttate, altre solo in minima parte, di cui è ricco il territorio comunale di Santadi e che ben si collegano con i possibili obiettivi di sviluppo indicati dal Piano Strategico Provinciale e dai Piani attuativi e nel PSL del Gal.

L'obiettivo generale del Progetto è di creare e consolidare un sistema comunale integrato che colleghi le potenzialità imprenditoriali del territorio comunale, e le porti ad un progetto di sviluppo condiviso e partecipato. Un progetto basato sulla complementarietà tra produzioni manifatturiere e artigianali di qualità, commercio, servizi turistici e per il tempo libero.

Il territorio del Comune di Santadi possiede connotazioni geomorfologiche e ambientali assai peculiari e turisticamente rilevanti. Colline suggestive, vasti tratti pianeggianti e, più all'interno, rilievi montuosi che conservano un grande patrimonio di biodiversità.

Se il più generale contesto sulcitano è conosciuto sin dall'antichità per la consistenza dei giacimenti metalliferi, il territorio di Santadi, il più popolato dei paesi della zona, è riconosciuto come punto di riferimento per i servizi erogati e per la presenza di produzioni agroalimentari di eccellente qualità (formaggi e soprattutto vino) che hanno generato processi di attrazione turistica in ambito rurale.

La crisi irreversibile dell'industria mineraria nonché di quella manifatturiera, unitamente all'assunzione di una piena consapevolezza delle importanti potenzialità turistiche della Provincia Sulcitana, hanno portato le amministrazioni e le popolazioni locali a ripensare il proprio sviluppo puntando non solo alle produzioni

Jelly

Il contesto territoriale comunale si estende su una superficie pari a 117 Km² per una popolazione, di 3554 abitanti, e con densità abitativa pari a 0.033 abitanti/Km².

Dal punto di vista demografico il dato relativo alla popolazione totale, considerato nel periodo 2001–2011, registra un decremento di popolazione pari a -180 abitanti.

Questo processo di spopolamento, unitamente ad un'ulteriore debolezza legata all'invecchiamento della popolazione costituisce senz'altro un elemento di riflessione per la delineazione di future traiettorie di sviluppo locale che dovranno vedere una piena valorizzazione del lavoro giovanile e femminile.

Le performances demografiche registrate nel Comune sono sensibilmente inferiori alla media regionale: così è per l'indice di vecchiaia – 181,2 contro 146,9 dell'Isola nel 2008-, per l'indice di dipendenza - 45,9 contro 44,6 - , e per l'indice di ricambio 122,1 contro 113,6.

In merito alla distribuzione della popolazione attiva nel mercato del lavoro si riscontra una generale prevalenza di addetti nel settore dei servizi, seguiti da quelli del settore industria, mentre gli addetti in agricoltura rappresentano circa il 16,% del totale.

In particolare nel settore dell'agricoltura la percentuale di occupati risulta più alto di quello dei comuni della zona per la citata presenza di importanti realtà imprenditoriali.

Il tasso di attività (rapporto tra la popolazione attiva e la popolazione in età lavorativa) è pari a 42,6.

Per quanto concerne il fenomeno della disoccupazione femminile questo presenta dati piuttosto elevati.

Occupati Tasso di attività Tasso di disoccupazione Tasso di disoccupazione femminile
Comune (dati Istat – censimento 2001) (Istat –2001) (Istat –2001) (Istat –2001)

	Agricoltura	Industria	Servizi	Totali
Santadi	168	315	544	1.027

(fonte ISTAT Censimento 2001)

In merito al settore dell'artigianato tradizionale, rivestono una certa importanza la lavorazione del legno, del ferro, della pietra, i coltelli, i tessuti, i cestini. L'artigianato si caratterizza per lavorazioni di elevata qualità ma che stentano a trovare sbocchi sul mercato a causa degli alti costi di lavorazione e della scarsa conoscenza da parte dei potenziali clienti. È indubbio che i produttori presenti nella zona siano molto più numerosi ma gran parte di essi operano nel mercato sommerso o parzialmente sommerso. Ciò dipende dal fatto che molti prodotti tipici continuano a essere preparati prevalentemente per un consumo e una distribuzione a livello familiare.

Altro settore nel quale si registra la presenza di alcune iniziative potenzialmente interessanti è quello legato ai servizi turistici complementari alla ricettività in senso stretto, come escursioni naturalistiche-speleologiche, visite guidate ai maggiori siti d'interesse storico-archeologico-culturale-ambientale.

In relazione all'offerta ricettiva presente nell'area di riferimento si registra un numero totale di 9 strutture ricettive tutte nel settore extralberghiero per un totale di n.59 posti letto. Due strutture alberghiere di proprietà comunale risultano al momento inutilizzate.

La lettura di questi dati ed i relativi confronti a livello regionale mostrano un segnale abbastanza chiaro.

L'offerta turistica nel territorio comunale è aumentata significativamente negli ultimi anni ma non è sufficientemente dinamica ed attraente da generare un aumento di domanda che determini un salto di qualità sia nel valore aggiunto generato che nella moltiplicazione degli effetti economici e sociali.

La lettura dei dati suggerisce quindi che bisogna insistere nel lavorare in parallelo tra il rafforzamento dell'offerta ricettiva ed un significativo miglioramento della qualità dei servizi della rete e delle competenze territoriali che fino ad oggi non riescono a generare sufficiente reddito rispetto agli investimenti che sono stati posti in essere.

Il Comune è dotato di un servizio di promozione e di informazione turistica e gode della presenza di un'efficace ed efficiente Pro loco. Permane, in ogni caso, in questo settore, la sensazione di uno scarso coordinamento d'area e di presenza di servizi evoluti che solo operatori specializzati possono offrire.

Il concetto di tutela delle tradizioni locali è interpretato come esigenza di un radicamento culturale che però non trova, se non occasionalmente sbocco, in iniziative integrate e coordinate tra privati.

Da questo punto di vista è rinvenibile una rarefatta presenza di organizzazioni associative per la promozione dei beni ambientali, archeologici, o per la cultura. Più rilevante e radicato nel tempo è l'impegno sulle tradizioni locali.

Regolamento di incentivi all'imprenditorialità e/o sgravi fiscali su imposte comunali già approvato

SI

NO

(Allegare)

RISULTATI ATTESI

(Indicare le ricadute socio-economiche, occupazionali e di sviluppo imprenditoriale previste a completamento dell'operazione. Max 1 pag.)

In riferimento agli obiettivi prefissati....

- 1) Creare nuova occupazione in forma di lavoro autonomo e imprenditoriale:
si stima che a fronte di 16 imprese complessivamente coinvolte 4 siano di nuova costituzione
- 2) Creare nuova occupazione presso le imprese già esistenti beneficiarie, disponibili a potenziare o innovare i servizi già in essere:
si stima un incremento del 5% dell'occupazione nelle imprese coinvolte
- 3) Incentivare in modo particolare l'inserimento di giovani e di donne:
ci si attende un aumento dell'occupazione giovanile e femminile nelle imprese beneficiarie pari al 5%
- 4) Realizzare azioni di animazione economica e di cultura d'impresa:
si intende realizzare attività di informazione e pubblicizzazione e due eventi promozionali
- 5) Potenziare le reti di imprese esistenti e sostenere la realizzazione di nuove aggregazioni anche in forma cooperativa:
ci si attende il potenziamento del Centro Naturale Commerciale esistente e la sottoscrizione di un contratto di rete fra tutti i beneficiari che andranno ad operare all'interno delle strutture comunali al fine di promuovere un'offerta turistica integrata

July

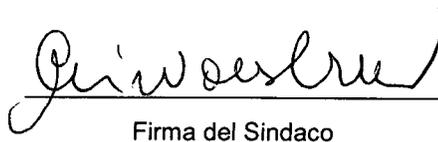
COERENZA E COMPLEMENTARIETÀ DEL PROGETTO CON LE STRATEGIE REGIONALI E COMUNALI

(Specificare i documenti programmatici locali complementari già approvati ed allegarli al presente progetto. Max 1 pag.)

- 1) Piano di sviluppo Locale del Sulcis Iglesiente (Programma Leader)
- 2) Piano di Sviluppo strategico provinciale del Sulcis Iglesiente
- 3) Piano Sulcis
- 4) Piano di sviluppo turistico del Sulcis Iglesiente 2011/2013
- 5) Accordo di programma per l'istituzione dell'Area protetta di Gutturu Mannu
- 6) Programma di tutela e valorizzazione del Parco naturale di Gutturu Mannu
- 7) Regolamento comunale per la disciplina delle agevolazioni contributive a favore di nuove imprese per lo sviluppo economico ed occupazionale del territorio
- 8) Atto Costitutivo del Centro Commerciale Naturale Montixeddu.

Data	18.09.2012
Luogo	SANTADI




Firma del Sindaco